

**Catechesi agli adulti 2014-2015**



# **L'Apocalisse**




**Il cammino della speranza**



# Il castigo di Babilonia


(cap. 17-18)






**I capitoli 17-18-19** costituiscono un'unità tematica. In Ap 17-18 viene descritta la caduta di “Babilonia la grande”, già annunciata con la 7<sup>a</sup> Coppa (Ap 16, 17-21); mentre in Ap 19 viene descritto il momento del trionfo definitivo di Gesù sul demonio.

La condanna delle forze del male segue l'ordine inverso alla loro comparsa: **1)** il Dragone (*cap. 12*); **2)** la Bestia e il suo Profeta (*cap. 13*); **3)** Babilonia la grande (*cap. 14*). L'ordine della condanna è inverso: **1)** Babilonia la grande (*cap. 17-18*); **2)** la Bestia e il suo Profeta (*cap 19*); **3)** il Dragone (*cap. 20*).





In pratica la vittoria definitiva di Dio viene presentata in tre quadri:

- 1) Ap 17**, fa la storia di Babilonia la grande. Di essa racconta come si è costituita, qual è la sua identità, come si è sviluppata e dove è giunta: essa esercita un'influenza sovranazionale, mondiale.
  - 2) Ap 18**, mostra l'annientamento di Babilonia, proclama e gioisce per la sua caduta, mostrando le varie sfaccettature di questa rovinosa caduta e tutte le categorie di persone implicate nella sua vita di prostituzione.
- 

**3) Ap 19**, mostra la scena finale di questa battaglia, la vittoria di Gesù: viene sulle nubi del cielo, con tutto il suo esercito di angeli, sconfigge le due bestie e le getta per sempre nello stagno di fuoco e zolfo.





---

**Babilonia è chiamata “la grande prostituta”: non suscita né amore né ammirazione, ma un senso di disgustoso disagio.**

**Simboleggia la città consumistica per eccellenza, città chiusa alla trascendenza, a Dio, che organizza la sua convivenza confidando unicamente sulle proprie forze...**

**Va incontro, in maniera tragica e drammatica, al suo fallimento.**







**La bestia** su cui è seduta la donna  
è la bestia che viene dal mare.

È vestita di “porpora e scarlatta”:  
abbigliamento specifico  
dell'imperatore romano.

La bestia non pronuncia  
bestemmie ma è, in tutto il suo  
essere, **una bestemmia vivente**,  
una diretta e personificata offesa  
a Dio.









**Ciò di cui è adornata la donna**, in genere, rende attraente ogni figura femminile. Ma qui è completamente rivestita d'oro: questa abbondanza sproporzionata suscita disgusto e rifiuto.

**Il calice** che tiene in mano è la sintesi di tutte le scelte sbagliate, di tutto il negativo che la donna riesce a suscitare nel sistema terrestre.

Tutto questo porta ad un'autodistruzione dello stesso sistema.







**La donna seduce** tutti i re della terra, i potenti, gli abitanti della terra che si lasciano ubriacare dai miraggi della vita pagana.

È l'incarnazione di un paganesimo radicale, dove ciò che conta è l'interesse personale e dove non c'è posto per Dio.

Questa città continua a bere e a versare il calice degli abomini sull'intero sistema terrestre, nell'estremo tentativo di contrapporsi al sistema di Cristo.






**Nella descrizione presente in **Ap 17,8-18** la bestia è la personificazione dell'impero romano.**

**C'è una serie di imperatori che si avvicendano al governo della città costruita sui sette colli.**

**A Roma e in tutto l'Impero, come anche nelle "altre città di Roma" che si possono incontrare nella storia, sono visibili le caratteristiche demoniache presentate in questi versetti.**

**Questo sistema viene dal demonio e va verso la rovina.**







**Nel capitolo 18 tutto viene applicato alla realtà contemporanea; l'autore vuole farci capire quale deve essere l'atteggiamento del cristiano di fronte a "città" simili.**

**È soltanto a livello escatologico (finale) che Babilonia fallirà.**

**Il testo ci presenta la sua distruzione, dopo averci fatto un quadro della sua realizzazione nel presente, prescindendo dal rapporto con Dio.**





**I re** simboleggiano tutti i “centri di potere” privi di qualsiasi scrupolo (multinazionali, cordate politiche, affaristi e finanziari internazionali, criminalità organizzata...) presenti in qualsiasi parte del mondo.

**Un angelo** con voce forte annuncia la distruzione di tutto questo: un incendio devasta la città e Babilonia, la grande, la potente e la seduttrice, si trasforma in una discarica!

Da lussuosa, attraente e affascinante diventa inospitale, inabitabile e invivibile.






## **Il popolo di Dio deve fuggire**

**Uscite da Babilonia, abbandonate questa convivenza consumistica, rifiutate le seduzioni che potrebbero contaminare anche voi.**

***“Siedo come regina”***. Babilonia pensa di poter governare tutta la storia, di mettersi al posto di Dio.

***“Sarò sempre felice e mi godrò la vita”***: questa è la sua illusione che non si realizzerà: in un solo giorno sarà distrutta.





## **Lamenti su Babilonia**

**I re della terra, alternandosi sulla scena, lamentano la rovina abbattutasi su Babilonia: fallisce miseramente, trascinandosi dietro tutti coloro che, insieme a lei, si erano illusi e cullati sul lusso, sull'egoismo, sul potere e sul dominio.**

**Insomma... un dramma che coinvolge tutti! Babilonia è una città costruita su fondamenta fragili, intrinsecamente sbagliate: questo la porta alla distruzione!**

